

**PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE ATTIVITA'
 PRODUTTIVE 2018-2020 DI CUI ALLA L.R. N. 34 DEL
 22.11.2004 DELLA REGIONE PIEMONTE**

**“Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi
 piemontesi attraverso l'integrazione dei Fondi Rischi dei
 Confidi”**

Aggiornamento del 4 agosto 2022

PLAFOND COMPLESSIVO	€ 7.000.000,00
IMPORTO PLAFOND ASSEGNATO IN GESTIONE AD ITALIACOM-FIDI	€ 479.198,16 assegnato con Determinazione n. 623 del 20/12/2018.
RAPPORTO DI GEARING	<p>Il moltiplicatore minimo, rapporto di <i>gearing</i>, a valere sulle garanzie rilasciate è pari ad almeno 5 volte l'importo nominale delle risorse assegnate. L'ammontare di garanzie, salvo ulteriori proroghe, dovrà essere rendicontato a FinPiemonte S.p.A., ai sensi della Determina n° 232/A1912A del 28/06/2022, nel rispetto delle nuove scadenze e delle soglie di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per il 30% entro il 20/01/2020; 2. per il 60% dell'ammontare totale di nuove garanzie da concedere, entro il 31/12/2022; 3. per il 100% dell'ammontare totale di nuove garanzie da concedere, entro il 30/06/2023. <p>Il mancato raggiungimento delle suddette soglie alle tre scadenze periodiche sopra evidenziate potrà comportare l'applicazione di una penale/sanzione monetaria sul Confidi, da corrispondere - mediante versamento entro 30 giorni dalla richiesta da parte della Regione - di un importo pari ad 1/5 della differenza tra l'importo delle garanzie da rilasciare, dedotto un margine di tolleranza pari al 5%, e l'importo delle garanzie effettivamente rilasciate alle scadenze medesime. Tale importo sarà altresì maggiorato degli interessi calcolati a norma di legge.</p>
IMPORTO MINIMO COMPLESSIVO DI GARANZIE DA RILASCIARE IN PIEMONTE ENTRO IL 20/01/2022	€ 2.395.990,95 pari al rapporto di <i>gearing</i> minimo previsto dalla misura pari ad 1/5 l'importo dell'importo pro quota del Fondo assegnato.
IMPORTO MINIMO COMPLESSIVO DI FINANZIAMENTI DA COLLOCARE IN PIEMONTE	€ 4.791.981,90 considerando garanzie mediamente parametricate al 50% salvo applicazione di percentuali di garanzia maggiorate.
BANCHE OPERATIVE SULLA MISURA	Operatività aperta a tutte le Banche convenzionate presenti sul territorio di riferimento.
SCADENZA COLLOCAMENTO RISORSE	<p>Le domande potranno essere presentate dalle mPMI al Confidi fino al 31 maggio 2023</p> <p>Il termine ultimo per il rilascio delle garanzie alle imprese beneficiarie è il 30 giugno 2023.</p> <p>Il Confidi delibera la garanzia alle imprese a proprio insindacabile giudizio, rispettando i contenuti dell'Avviso e del Regolamento Regionale, verificando i requisiti oggettivi e soggettivi come autocertificati dalle imprese e, terminata l'istruttoria, provvede a comunicarla alle singole imprese. In caso di istruttoria negativa, il Confidi comunicherà la non concessione della garanzia.</p>
OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA	La Misura ha l'obiettivo di rendere più agevole l'accesso al credito per le mPmi piemontesi mediante un intervento di integrazione del Fondo Rischi dei Confidi operanti sul territorio piemontese che, liberando patrimonio di vigilanza, consenta il rilascio di nuove garanzie in favore delle mPmi aventi sede

	operativa attiva sul territorio regionale e che non versino in situazione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria applicabile.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>I destinatari finali sono le mPMI (micro, piccole e medie imprese) piemontesi, costituite in qualunque forma societaria, anche cooperativa, operanti nei settori di cui all'allegato 1 alla presente scheda, le quali devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese della CCIAA; - avere almeno un'unità locale operativa attiva sul territorio regionale; - non devono essere classificabili come "<i>imprese in difficoltà</i>" ai sensi della normativa comunitaria applicabile e che quindi siano valutate economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie; - operare nei settori di attività, come risultanti dal codice ATECO 2007 prevalente indicato in visura camerale, con eventuali limitazioni, come specificato nell'Allegato 1 alla presente Scheda, e del Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis); - che siano in regola con gli obblighi contributivi, come risultante da Documento Unico Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).
SETTORI MERCEOLOGICI AMMISSIBILI	Si veda l' Allegato 1 alla presente scheda contenente l'elenco delle attività economiche escluse o ammesse con limitazioni.
FORME TECNICHE DI FINANZIAMENTI E PERCENTUALE DI GARANZIA	<p>Sono ammissibili alla misura tutte le forme tecniche prive di garanzie reali, in particolare i fidi a breve termine a scadenza massima di 18 mesi meno 1 gg, e finanziamenti chirografari a medio ed a lungo termine. Rimangono solo esclusi i fidi a breve concessi sotto forma di scoperto di conto corrente.</p> <p>La Garanzia eleggibile escutibile a prima richiesta - Garanzia Diretta - del Confidi sarà rilasciata per una percentuale pari al di norma parametrata al 50%, elevabile fino ad un massimo dell'80% del finanziamento concesso all'impresa, la quale potrà essere assistita dalla Controgaranzia del FCG ex l. 662/1996.</p> <p>Le garanzie non sono automaticamente prorogabili ma necessitano di formale novazione.</p> <p>L'importo massimo garantito è fissato a 2,5 milioni di euro per singola impresa beneficiaria.</p>
FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI	<p>Sono ammissibili le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti chirografari e non assistiti da garanzie reali, di importominimo pari a € 10.000,00 e massimo pari a € 3.125.000,00: <ul style="list-style-type: none"> - aventi durata massima di 120 mesi per investimenti produttivi ed infrastrutturali, capitalizzazione aziendale e riequilibrio finanziario; - aventi durata massima di 36 mesi per fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità; • Fidi a breve termine non assistiti da garanzia reale di importo minimo € 5.000,00 e massimo pari a € 1.000.000,00: <ul style="list-style-type: none"> - aventi qualsiasi forma tecnica ad esclusione di scoperto di conto corrente; - aventi durata massima 18 mesi -1gg; <p>Sono ammesse alla misura tutte le finalizzazioni previste dal Regolamento del Confidi tempo per tempo vigente; nello specifico, sono considerati ammissibili le garanzie concesse a fronte di finanziamenti richiesti dalle mPMI per le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) investimenti produttivi ed infrastrutturali; b) sostegno di processi di capitalizzazione aziendale; c) fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità; d) Riequilibrio finanziario per la rinegoziazione dei prestiti esistenti, estinzione di linee di credito a breve e medio termine ed adozione di piano di rientro dell'indebitamento. <p>Le suddette tipologie di intervento possono essere finalizzate anche all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.</p> <p>Gli interventi di cui ai precedenti punti, devono essere avviati da parte delle mPMI successivamente alla data di presentazione della domanda.</p>

TEMPISTICA REALIZZAZIONI E INVESTIMENTI	<p>Ai sensi del Regolamento Regionale, le imprese beneficiarie si impegnano ad eseguire gli interventi di investimento previsti entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento. Vigono, inoltre, sul tema i Regolamenti del Confidi tempo per tempo vigenti.</p>
GIUSTIFICATIVI DISPESA	<p>La spesa ammissibile deve essere giustificata da una adeguata documentazione di supporto. I documenti giustificativi delle spese dichiarate ammissibili (fatture e documentazione equipollente comprovante la finalità del prestito erogato) devono essere archiviati e conservati dall'impresa, e dal Confidi, con l'eventuale collaborazione della Banca, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste e devono essere disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate.</p> <p>I Confidi devono conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione e alle singole garanzie concesse alle mPmi, predisponendo un "fascicolo di progetto" per ciascuna garanzia rilasciata. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli dagli enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.</p> <p>La Regione o eventuali soggetti incaricati potranno effettuare controlli documentali presso il Confidi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai Confidi stessi.</p> <p>Si evidenzia che FinPiemonte S.p.A. effettuerà controlli in loco ex post sul 100% dei confidi, campionando per ogni confidi almeno il 5% delle pratiche presentate. In funzione della tipologia di intervento finanziato, sarà facoltà di FinPiemonte S.p.A. richiedere, direttamente o tramite il Confidi, che l'impresa beneficiaria della garanzia produca adeguata documentazione atta a dimostrare gli effetti del sostegno ottenuto (ad es. per i finanziamenti per investimenti: Fatture).</p> <p>FinPiemonte S.p.A. provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, a verificare sulle imprese campionate la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, in tal senso si ricorda che per ogni dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta, l'impresa, in caso di Controllo in Loco, dovrà poter dimostrare con adeguata documentazione quanto dichiarato.</p>
OBBLIGHI IMPRESSE BENEFICIARIE	<p>Le imprese, in conseguenza della garanzia prestata dal Confidi, si impegnano a:</p> <ol style="list-style-type: none"> utilizzare il finanziamento esclusivamente per gli scopi precedentemente elencati; rispettare le indicazioni del Regolamento Regionale, ivi incluso il possesso dei requisiti di accesso alla misura precedentemente esposti; eseguire gli interventi previsti di norma entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento; fornire, in caso di richiesta da parte di FinPiemonte S.p.A. e/o della Regione Piemonte, durante la realizzazione dell'intervento, eventuali dati sull'avanzamento dello stesso e relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e per i 5 anni successivi alla sua conclusione; consentire l'effettuazione di eventuali verifiche tecniche e controlli che FinPiemonte S.p.A., Regione Piemonte e altri soggetti previsti da leggi o regolamenti riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione; rispettare le prescrizioni previste dal contratto di garanzia stipulato con il Confidi. <p>In caso di mancato rispetto, da parte dell'impresa beneficiaria della garanzia e della relativa agevolazione, degli obblighi previsti dal presente Regolamento e dal contratto di garanzia con il Confidi, FinPiemonte S.p.A. potrà adottare provvedimento di revoca, parziale o totale della agevolazione, espressa in termini di ESL e così come calcolata in fase di concessione della garanzia ed espressamente comunicata all'impresa beneficiaria.</p> <p>Fatte salve altre conseguenze previste dalla legge, FinPiemonte S.p.A. potrà procedere alla revoca dell'agevolazione nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità come previsti dal Regolamento; qualora l'impresa non abbia rispettato gli obblighi di cui sopra; Qualora l'impresa abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri; Qualora l'impresa trasferisca la propria sede operativa al di fuori del territorio regionale nel periodo di validità del finanziamento sottostante la

	<p>garanzia ottenuta;</p> <p>e) Qualora l'impresa, nel periodo di validità della garanzia ottenuta, modifichi il proprio codice ATECO in modo da ricadere nell'ambito delle attività escluse dalla normativa sugli aiuti di importanza minore (de minimis) ai sensi del Regolamento n°1407/2013 della Commissione (c.d. Regolamento "De Minimis") del 18 dicembre 2013.</p> <p>f) qualora l'impresa, durante l'esecuzione dell'intervento, sia assoggettata a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n.267 e s.m.i., o ad altre procedure concorsuali;</p> <p>g) qualora l'impresa durante l'esecuzione dell'intervento si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto di diritto.</p> <p>In caso di revoca dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria della garanzia e della relativa agevolazione dovrà restituire un importo pari a quello comunicato da FinPiemonte S.p.A. al momento della concessione, maggiorato degli interessi, decorrenti dalla data della valuta di erogazione del finanziamento garantito fino alla data di adozione del provvedimento di revoca oltre alle spese di recupero. Il tasso di interesse da applicare nei casi di recupero di aiuti a seguito di revoca, o di rinuncia da parte del beneficiario dell'agevolazione, è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008, da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n° 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n° 271 del 30 gennaio 2008.</p> <p>In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.</p> <p>Nel caso di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa in Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo entro cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento (cfr. art. 3.1.1 "Divieto di delocalizzazione" e punto k) dell'art. 5.2 "Obblighi dei Beneficiari"), è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito, come stabilito con D.L. 87/2018 convertito in l. 96/2018 sopra citato.</p>
DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	<p>Sarà cura degli istruttori competenti per territorio e dei relativi Centri HDE, in fase di istruttoria della singola pratica di richiesta di garanzia ed una volta verificata l'esistenza dei parametri necessari previsti dal Bando regionale, la raccolta della seguente specifica modulistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per la tipologia di intervento "Investimenti produttivi ed infrastrutturali": un piano di sviluppo aziendale, con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare, che dovrà essere allegato in originale all'istruttoria e protocollato su Folium; - per la tipologia di intervento "Fabbisogni di capitale circolante, scorte, liquidità e capitalizzazione aziendale": una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di finanziamento, con l'indicazione dell'utilizzo previsto (circolante, scorte, liquidità, capitalizzazione aziendale) che dovrà essere allegata in originale all'istruttoria e protocollata su Folium; - per la tipologia di intervento "Riequilibrio finanziario": una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di finanziamento, con l'indicazione delle tipologie e degli importi delle linee di credito oggetto di riequilibrio che dovrà essere allegata in originale all'istruttoria e protocollata su Folium; <p>Nota Bene - per quanto di competenza della singola posizione in richiesta, le tre dichiarazioni saranno da compilare e sottoscrivere, a cura del legale rappresentante dell'impresa richiedente, nel modello</p>

	<p>“business plan” triennale tempo per tempo in uso al Confidi (Allegato 3);</p> <ul style="list-style-type: none"> - DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) regolare ed in corso di validità, che dovrà essere protocollato su Folium. Solo nel caso specifico di start up ancora inattiva, o comunque attiva da meno di 3 mesi, per la quale non sia ancora disponibile il DURC, sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza DURC che verrà archiviata su Folium. Nel caso di assenza del DURC, il legale rappresentante dell’impresa richiedente dovrà compilare e sottoscrivere obbligatoriamente l’Allegato 2 alla presente scheda. - Allegato 3: Dichiarazione sul “de minimis” relativa a qualsiasi altro aiuto “de minimis” ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, reperibile anche sul sito Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.; - Allegato 4: Business-Plan triennale in uso al Confidi, riferito all’anno d’intervento, con una proiezione nei due anni contabili successivi a quello di presentazione, che evidenzia la crescita del fatturato e la crescita delle ULA (occupati) che dovrà essere allegato in originale all’istruttoria e protocollato su Folium; - Situazione contabile aggiornata all’ultimo trimestre che dovrà essere archiviata sul gestionale.
ISTRUTTORIA IN DEROGA	Di norma non è prevista l’acquisizione del Modello Deroga.
NORMATIVA COMUNITARIA	<p>L’agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento UE n. 1407 del 18 Dicembre 2013 (Regolamento De minimis) e delle “Linee guida per l’applicazione del Metodo nazionale per calcolare l’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI” (n. 182/2010). La misura dell’intensità dell’aiuto (Equivalente Sovvenzione Lorda) viene determinata secondo il metodo di calcolo nazionale. L’importo nominale dell’agevolazione (ESL) viene comunicato all’impresa da FinPiemonte S.p.A. nella comunicazione di concessione sulla base delle indicazioni fornite dal Confidi.</p> <p>Gli aiuti, nei limiti stabiliti dal Reg. (UE) n. 1407/2013, sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri Enti pubblici, dallo Stato e dall’Unione Europea, che prevedano garanzie per le medesime spese, nei limiti delle intensità previste dallo specifico Regolamento e fermo restando il rispetto del massimale de minimis previsto dal Regolamento UE 1407/2013.</p> <p>E’ inoltre possibile cumulare l’agevolazione con agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal presente Regolamento, nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovra finanziamento.</p> <p>L’impresa richiedente la garanzia consortile, all’atto della domanda di rilascio della stessa, deve dichiarare al Confidi di riferimento tutti gli aiuti ricevuti in regime “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.</p>
AIUTI DI STATO EDIZIONE SU CERTIFICATI DI GARANZIA	<p>Sul certificato di garanzia di concessione deve essere indicato l’importo dell’ESL, da calcolarsi utilizzando il Modello “Circolante de Minimis” o in alternativa, il Modello “Investimenti de minimis”, in dipendenza della finalizzazione del finanziamento.</p> <p>Deve essere sempre effettuata la valutazione sull’ammissibilità o meno della singola impresa richiedente alla misura sommando agli aiuti di Stato in essere - effettuare sempre il controllo sull’RNA, sull’apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio oltreché sugli ultimi due bilanci approvati - gli aiuti di Stato prospettici a valere sulla misura.</p> <p>Il certificato di garanzia del Confidi dovrà riportare la seguente dizione: “La presente garanzia è presidiata dalle risorse derivanti dal Programma Pluriennale per le Attività Produttive 2018-2020 di cui alla l.r. n. 34 del 22.11.2004 della Regione Piemonte, inerenti la misura: “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l’integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi”.</p> <p>Infine si ricorda che sul certificato di garanzia dovrà essere evidenziato il connesso codice COR, scaricato dall’RNA, così come dovranno essere trattate sull’RNA le successive ed eventuali variazioni (codice COVAR) a valere sul singolo finanziamento del presente plafond.</p>
CODICE A SISTEMA	Codice di riferimento: FL “F.do Reg. Piemonte 2018/2020”

REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA)	<p>Ai sensi della normativa vigente inerente il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) si evidenzia che, antecedentemente alla delibera di concessione della garanzia, il Confidi, a cura dell'Ufficio Lavorazione Garanzie, deve obbligatoriamente calcolare l'ESL, procedendo al caricamento della posizione sull'RNA ed attendere il relativo codice identificativo (COR), che deve essere indicato nella delibera di concessione garanzia del Confidi, costituendo condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione.</p> <p>Il Confidi è inoltre tenuto a svolgere le procedure necessarie sul Registro Nazionale Aiuti, relativamente ad eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, ecc.</p> <p>In particolare i dati riguardanti ogni singolo aiuto «de minimis» devono essere conservati per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del presente avviso.</p> <p>Sul Registro Nazionale Aiuti di Stato e sulla singola posizione in richiesta dovrà essere inserito il seguente codice CUP all'atto della registrazione dei singoli aiuti: J18H1800039000.</p>
COMMISSIONI DIGARANZIA	<p>Le commissioni di garanzia applicate dal Confidi al presente prodotto sono evidenziate nei seguenti due allegati (Allegati 5) alla presente scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - listino primaria L.r. 34_2004 Piemonte - MLT; - listino primaria L.r. 34_2004 Piemonte - BT; <p>Sulle garanzie dirette del presente plafond si precisa che il Confidi applicherà le commissioni di garanzia, illustrate nei due Allegati 5 e che le medesime sono declinate sull'importo finanziato dalla Banca, con annessa quota di segreteria (istruttoria) di cui sub al punto b). Le medesime saranno percepite in un'unica soluzione ("<i>una tantum</i>"), contestualmente all'erogazione del finanziamento da parte delle Banche <i>partner</i> del Confidi.</p> <p>Infine si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai sensi dell'art. 13 l. 326/2003, la quota sociale applicata è pari a: 250 € per le imprese Retail (con fatturato inferiore a 2,5 mln €) o Start-up, 500€ per le imprese Corporate (con fatturato oltre 2,5 mln di €); - la garanzia si perfezionerà all'atto dell'erogazione del finanziamento richiesto con contestuale riscossione e/o accredito delle commissioni di garanzia sopra evidenziate nei due Allegati 5 e da un diritto di segreteria (istruttoria) pari a: 100,00 € per i finanziamenti di importo fino a 50.000 € o di 200 € per i finanziamenti di importo superiore a 50.000 €.
GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL FONDO	<p>L'erogazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione mediante trasferimento delle somme su uno specifico conto corrente bancario dedicato, con causale "Fondo Rischi Regione Piemonte 2018/2020", indicato dal Confidi. Gli interessi che maturano sulle somme giacenti sul conto corrente vanno ad incremento del fondo rischi.</p> <p>Il Confidi si impegna a tenere una contabilità separata ed autonoma per le risorse trasferite ai sensi del presente Avviso, atta a dimostrare che tutti i vantaggi derivanti dall'accesso al Fondo vengono trasmessi alle mPmi beneficiarie delle garanzie.</p> <p>Nei bilanci del Confidi il Fondo dovrà essere rappresentato con posta autonoma in Stato Patrimoniale e dovrà essere descritto in Nota Integrativa.</p> <p>Il Confidi deve conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile, che deve essere resa disponibile per eventuali controlli dagli enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.</p> <p>Il Confidi si impegna a restituire alla Regione l'equivalente delle risorse ricevute, al netto delle perdite liquidate, al 31 dicembre di ciascun anno successivo a quello di concessione dell'ultima garanzia (31/12/2021) fino all'anno di completa definizione di tutte le posizioni garantite.</p>
LINEE GUIDA PER GESTIONE RAPPORTI IN BONIS	<p>La specifica normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla misura. In questo contesto si rinvia dunque ai tempo per tempo vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi.</p>
LINEE GUIDA PER GESTIONE RAPPORTI DETERIORATI	<p>In caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria dovrà essere esperita ogni utile azione per il recupero del credito, anche attraverso procedure concorsuali. Gli eventuali recuperi effettuati dal Confidi sulle garanzie liquidate alle Banche partner con le risorse dello specifico Fondo Rischi, dovranno essere compensate <i>pro quota</i> sul conto corrente dedicato del Fondo, compresi i recuperi ottenuti a valere sulle eventuali Controgaranzie escusse sul FCG.</p>

MONITORAGGIO	<p>Il Confidi deve consegnare, secondo le modalità che verranno fornite dalla Regione con apposito Regolamento, entro 30 giorni dalla data di approvazione, il Bilancio di esercizio corredato degli allegati obbligatori previsti per legge e la documentazione attestante il rispetto dell'impegno assunto - in ossequio al principio della sana gestione finanziaria.</p> <p>Il Confidi si impegna a trasmettere alla Regione o ad altro soggetto incaricato della gestione delle agevolazioni tutti i dati da questi richiesti ai fini della concessione delle agevolazioni e alla elaborazione di rapporti (indicativamente entro il 10 marzo di ciascun anno relativamente ai dati al 31 dicembre dell'anno precedente), sulla base alle indicazioni fornite dalla Regione;</p> <p>Ai sensi degli Art. 7 lettera B e Art. 8 lettera b) dell'Avviso e dell'Art. 8 del Regolamento, Il Confidi è inoltre tenuto a trasmettere a FinPiemonte S.p.A., entro i termini perentori del 20/01/2020, 20/10/2020 e 20/01/2022, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il numero e l'importo delle garanzie emesse nel periodo di riferimento, il corrispondente elenco nominativo delle imprese garantite.</p> <p>Il mancato raggiungimento del rapporto di gearing minimo - 1/5 a valere sull'importo pro quota del Fondo Rischi assegnato al Confidi - sulle garanzie effettivamente rilasciate al 20/01/2022 comporterà l'applicazione di una penale monetaria, da corrispondere - mediante versamento entro 30 giorni dalla richiesta da parte della Regione - pari ad 1/5 della differenza tra l'importo delle <i>garanzie da rilasciare alle rispettive scadenze, dedotto un margine di tolleranza pari al 5%, e l'importo delle garanzie effettivamente rilasciate alle scadenze medesime</i>. Tale importo sarà maggiorato degli interessi calcolati a norma di legge.</p> <p>Si evidenzia che FinPiemonte S.p.A. effettuerà controlli in loco ex post sul 100% dei confidi assegnatari, campionando per ogni confidi almeno il 5% delle pratiche presentate.</p>
NOTA BENE	<p>Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente, alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, al testo dell'Avviso programma pluriennale per le attività produttive 2018-2020 di cui alla l.r. n. 34 del 22.11.2004 Misura: "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi", nonché al Regolamento Regionale dispecie.</p>
ALLEGATI	<p>Allegato 1) Elenco delle attività economiche escluse o ammesse con limitazioni. Allegato 2) Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio per giustificare l'assenzadel DURC (Documento di regolarità contributiva). Allegato 3) Dichiarazione "de minimis" di FinPiemonte S.p.A. Allegato 4) Modello Confidi "Business Plan" su finalizzazioni dichiarate dall'impresa in istruttoria. Allegati 5) Listini che evidenziano il pricing delle commissioni di garanzia applicate dal Confidi.</p>

ALLEGATO 1
ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON
LIMITAZIONI
(Classificazione ATECO 2007) - In base al Reg. (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*"

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
	01.1: Coltivazioni di colture agricole non permanenti
	01.2: Coltivazione di colture permanenti
	01.3: Riproduzione di piante
	01.4: Allevamento di animali
	01.5: Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
	03.1: Pesca
	03.2: Acquacoltura

C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
	<u>Esclusioni:</u>
	10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
	<u>Attività ammesse con limitazione</u> (Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE).
	10: Industrie alimentari
	11: Industria delle bevande

12: Industria del tabacco

Sono inammissibili gli aiuti quando:

l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI:

Esclusioni:

46.38.1 : Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi.

46.38.2 : Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi.

47.23: Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati.

Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE).

Sono inammissibili gli aiuti quando:

l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

G

Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparar un prodotto animale o vegetale per la prima vendita. **Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttor primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività. **Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, l disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, l decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita imprese di trasformazione o a grossisti.

H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
	<p><u>Attività ammesse con limitazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 49.41.00: Trasporto merci su strada – Sono inammissibili gli aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento.

Sono altresì esclusi dall’applicazione del regolamento gli aiuti: **destinati ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione;** condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di esportazione.